



Comunicato stampa

**CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE A RISCHIO ASSORBIMENTO. E LA REGIONE TOSCANA STA A GUARDARE...
MERCOLEDI' PROSSIMO IL CONSIGLIO REGIONALE RISPONDERA' ALL'INTERROGAZIONE DELL'UDC**

Pochi giorni, e il rischio della scomparsa della Cassa di Risparmio di Firenze, potrebbe diventare realtà. Già recenti notizie giornalistiche hanno dettagliatamente descritto una imminente operazione di fusione nel gruppo Intesa San Paolo, con la completa cessione del pacchetto azionario dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze in cambio del valore corrispettivo di azioni Intesa San Paolo. "Se così avverrà –nota Marco Carraresi, presidente del gruppo Udc in Regione Toscana- la Cassa perderebbe inevitabilmente la sua autonomia e quindi la sua storica e strategica vocazione territoriale, che da quasi due secoli l'hanno resa elemento essenziale per la crescita e lo sviluppo della nostra regione, le ripercussioni sarebbero sicuramente gravissime sia sul piano economico che su quello sociale".

Per questo l'UDC ha presentato un'interrogazione urgente, alla quale sarà data risposta nella seduta del Consiglio Regionale di mercoledì prossimo.

Intanto Carraresi parla di "fatto gravissimo", ricordando anche il radicamento della Cassa di Risparmio di Firenze, con le sue oltre cinquecento filiali, la raccolta di oltre 35 mila milioni di euro e i suoi 6000 dipendenti. E il presidente del gruppo Udc chiama direttamente in causa la Regione Toscana: "Per il ruolo peculiare che la Cassa di Risparmio di Firenze riveste per il territorio fiorentino e per l'economia dell'intera Toscana, l'Ente Regione non può in questa fase disinteressarsi dei rapporti societari in via di definizione fra CRF e Intesa San Paolo. Tanto più che già nel luglio 2005 il Consiglio regionale aveva approvato all'unanimità, una mozione con la quale si impegnava la Giunta regionale "ad attivare tempestivamente tutte le opportune iniziative che abbiano come scopo quello di salvaguardare il radicamento territoriale e l'autonomia della Cassa di Risparmio di Firenze".

"Vorremmo sapere –conclude Carraresi- quali concrete azioni siano state intraprese in tal senso, in questi due anni dalla Giunta regionale. La questione della Cassa di Risparmio ormai è nota a tutti e rischia di precipitare fra alcuni giorni ma dal Palazzo regionale giunge solo un assordante silenzio, come se nella mente della Giunta vi fosse solo il Monte dei Paschi di Siena. O è colpevole disinteresse, oppure, e sarebbe ancor più grave, non vorremmo che la Giunta facesse il tifo per Intesa – San Paolo, per motivi di affinità politica".

Fi 08/03/2007